

IL PERCORSO TECNICO

Attraverso il percorso tecnico si consegue il diploma di **perito agrario**, una figura professionale in grado di dirigere medie aziende e cooperative agricole; progettare piccole costruzioni rurali; stimare e procedere alla divisione di fondi rurali; assistere e vigilare i lavori di trasformazione fondiaria; valutare i danni alle colture; svolgere funzioni amministrative e contabili nelle aziende; esercitare l'assistenza tecnica agli agricoltori; fare consulenze tecniche-finanziarie, intervenire nelle attività commerciali del settore e frequentare accademie militari. L'iscrizione al Collegio dei Periti agrari è possibile a fronte del superamento di un tirocinio e di un Esame di Stato, per iscriversi ai quali il diploma di perito agrario è titolo obbligatorio. Il diploma garantisce in ogni caso l'accesso a tutti i percorsi universitari e post-diploma, fornendo un'ottima preparazione tecnica e scientifica. Sebbene alle attività pratiche sia riservato fin dal primo anno un ruolo primario, le esercitazioni in azienda si svolgono a partire dal terzo anno. L'azienda agraria costituisce appunto un laboratorio didattico privilegiato, che permette allo studente di mettere in pratica quelle competenze acquisite attraverso le abilità e le conoscenze fornite dal percorso di studi.

Indirizzo GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza della terra e Biologia	2	2			
Fisica e laboratorio	3	3			
Chimica e laboratorio	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappr. Grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Produzioni Animali			3	3	2
Produzioni Vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione ambiente e territorio					4
TOTALE	33	32	32	32	32

Differenze tra i due indirizzi

Indirizzo PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienza della terra e Biologia	2	2			
Fisica e laboratorio	3	3			
Chimica e laboratorio	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappr. Grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Produzioni Animali			3	3	2
Produzioni Vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione ambiente e territorio					2
TOTALE	33	32	32	32	32

Percorso orientato verso tematiche inerenti la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale

Percorso orientato verso lo studio della filiera agroalimentare e delle trasformazioni degli alimenti

Oltre alle competenze generali del Perito Agrario

Il diplomato ha competenze negli ambiti:

- della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- delle operazioni di estimo e del genio rurale;
- delle risorse proprie del territorio montano;
- delle peculiarità socio-economico-gestionali dei soggetti operanti in ambienti montani.

In particolare è in grado di:

- valorizzare il territorio montano nell'ottica della multifunzionalità e della sostenibilità;
- interpretare la vocazionalità del territorio per operare le scelte produttive e trasformative più efficaci;
- accrescere la competitività dei soggetti operanti sul territorio applicando strumenti certificativi nel contesto ambientale;
- analizzare il territorio a supporto della pianificazione e gestione agro-ambientale e forestale;
- collaborare alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione, ripristino e sistemazione ambientale;
- individuare le sinergie tra le attività agrosilvopastorali e quelle di altri settori economici, con particolare riguardo ad iniziative agrituristiche;
- operare nell'ambito di progetti di sviluppo territoriale e di educazione ambientale.

Il diplomato ha competenze:

- nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- nell'ambito della gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, quelli idrogeologici e paesaggistici.

E' in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- elaborare relazioni di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.

- TITOLO CONSEGUITO: DIPLOMA DI PERITO AGRARIO
- ISCRIZIONE AL COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI (previo tirocinio e superamento di un Esame di Stato)
- ISCRIZIONE AL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI (previo tirocinio e superamento di un Esame di Stato)
- ACCESSO ALLE ACCADEMIE MILITARI
- ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE E AI CORSI POST DIPLOMA